Conto corrente con la Posta — Anno 77° — Numero 275

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 27 novembre 1936 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

MINISTERO DELLE COLONIE

Ricompense al valor militare.

(*Regio decreto* 3 *settembre* 1936-XIV, *registrato alla Corte dei conti addì* 14 *ottobre* 1936-XIV, *registro n.* 16 *Colonie, foglio n.* 338).

Sono sanzionate le seguenti concessioni di medaglie al valor militare effettuate sul campo dal Comandante superiore A. O. e dal Comandante delle Forze armate della Somalia:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Bindi Giovanni, da Bucine (Arezzo), vice caposquadra 1° gruppo battaglioni CC. NN. d'Eritrea (alla memoria). — Graduato energico, sempre volontario nei servizi più rischiosi, durante un aspro combattimento primeggiò fra i più attivi ed aggressivi combattenti,

Rimasto gravemente ferito il comandante della compagnia, si prodigò con altri due compagni per portarlo al posto di medicazione. Durante il percorso, circondato dal nemico, cadeva eroicamente facendo scudo del proprio petto al suo superiore. — Mai Beles, 21 gennaio 1936-XIV.

Bonaldo Achille, da Gorgo al Manticano (Treviso), camicia nera IV battaglione CC. NN. d'Eritrea (1° gruppo) (alla memoria). — Ferito alle gambe, continuava con la massima calma il combattimento incitando i camerati di squadra, fino a quando, colpito nuovamente, lasciava la vita sul campo. — Mai Beles, 21 gennaio 1936-XIV.

Caroli Alberto, da Piavon (Treviso), sottotenente complemento IV battaglione eritreo. — Alla testa della propria compagnia si lanciava al contrattacco con tale impeto da ricacciare il nemico dopo avergli inflitto gravi perdite. In un ritorno offensivo dell'avversario, seguito da corpo a corpo, sebbene ferito al ventre da arma da fuoco, continuò ad esortare i suoi ascari alla lotta e lasciò la linea di fuoco solo quando vide l'avversario ritirarsi. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Campello Lanfranco, da Campello (Perugia), capitano complemento della banda Cheren. — Comandante di una banda conduceva più volte i suoi uomini all'assalto di forti posizioni, dando prova di ardimento e capacità di comando. Ferito due volte, continuò nell'azione fino al raggiungimento degli obbiettivi, destando viva ammirazione nei propri gregari per così elevato sentimento del dovere. — Dembeguinà, 15 dicembre 1935-XIV.

Chiavellati Luigi, da Terni, capomanipolo medico IV battaglione CC. NN. d'Eritrea (alla memoria). — Medico di un battaglione CC. NN. si prodigava durante lo svolgimento di un lungo ed aspro combattimento nella cura dei feriti, riuscendo a farli tutti trasportare al posto di medicazione. Noncurando il pericolo, mentre sulla linea di fuoco medicava una camicia nera gravemente ferita, cadeva colpito a morte. — Mai Beles, 21 gennaio 1936-XIV.

Abdulla Mohamed, da Obbia, jusbasci X battaglione arabo somalo. — Comandante di un plotone fucilieri, durante un violento attacco nemico sulla sinistra del proprio battaglione, benchè ferito ad un braccio, rimaneva al suo posto di comando incitando gli ascari alla lotta. Visto cadere il tiratore di una mitragliatrice, lo sostituiva e, malgrado fosse stato colpito una seconda volta da pallottola esplosiva alla spalla sinistra, continuava a sparare violentemente sull'avversario fino al termine del combattimento. Dava così esempio di alto valore, di sprezzo del pericolo e di ardimento. — Aden Fedio, 13 gennaio 1936-XIV.

(3827)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 15 ottobre 1936-XIV, n. 2008.
Provvedimenti a favore di Istituti di credito di diritto pubblico, che addivengano alla soppressione della Sezione « Cassa di risparmio ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la deliberazione del Comitato dei Ministri, di cui al R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Ritenuta la necessità ed assoluta urgenza di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Nel caso in cui gli Istituti di credito di diritto pubblico che, alla data di entrata in vigore del R. decreto 12 marzo 1936-XIV, n. 375, avevano una Sezione « Cassa di risparmio » sottoposta alle norme del testo unico approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, addivengano alla soppressione della detta Sezione, si applicheranno ai depositi fruttiferi ricevuti dagli Istituti medesimi le disposizioni degli articoli 24, 25, 26, 27, 28, 36 e 37, comma primo, del citato testo unico.

Ai predetti Istituti, anche dopo la soppressione della Sezione « Cassa di risparmio », continueranno ad applicarsi le norme dell'art. 3, capoverso 7, e dell'art. 113 del testo unico delle leggi per la riscossione delle imposte dirette, approvato con R. decreto 17 ottobre 1922, n. 1401, e dell'art. 1 del R. decreto 7 gennaio 1923-I, n. 144, contenente disposizioni circa la cauzione da prestarsi dalle Casse di risparmio per la gestione di ricevitorie provinciali e di esattorie delle imposte.

Art. 2. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, autorizzandosi il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1936 - Anno XV
Atti del Governo, registro 379, *foglio* 134. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 ottobre 1936-XV, n. 2009.
Istituzione di un nuovo tipo di sigaretta denominata « A.O.I. ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929-VII, n. 67;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Alla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali è aggiunto un nuovo tipo di sigaretta denominata « A. O. I. », da vendersi al pubblico a L. 200 il chilogrammo e, cioè, a centesimi 20 ogni sigaretta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 ottobre 1936 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1936 - Anno XV
Atti del Governo, registro 379, *foglio* 132. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 agosto 1936-XIV, n. 2010.
Istituzione di organi giudiziari nell'Africa Orientale Italiana.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento organico per l'Africa Orientale Italiana;
Considerata la necessità di provvedere alla costituzione di organi giudiziari nell'Africa Orientale Italiana, in parziale modificazione degli ordinamenti in vigore;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È istituita in Addis Abeba una Corte d'appello con giurisdizione sull'Africa Orientale Italiana, composta del presidente e di almeno due giudici di appello.

Art. 2. — Presso la Corte d'appello ha sede un Ufficio del rappresentante del pubblico ministero composto di un capo dell'Ufficio e di un sostituto.

Art. 3. — La Corte d'appello, tanto in materia civile che in materia penale, giudica in collegio composto del presidente e di due giudici di appello.

Art. 4. — Alla Corte d'appello di Addis Abeba è devoluta la competenza in tutte le materie che secondo gli ordinamenti in vigore spetta, nei riguardi dell'Africa Orientale Italiana, alla Corte d'appello di Roma.

Art. 5. — In Addis Abeba e in Harar sono istituite Corti di assise con giurisdizione rispettivamente nei territori del Governatorato di Addis Abeba e del Governo dell'Harar.

La Corte di assise è composta di un giudice di appello, delegato dal presidente della Corte di appello, che la presiede, e di quattro assessori che sono scelti e giudicano secondo gli ordinamenti giudiziari vigenti.

Le funzioni del pubblico ministero sono esercitate dal capo dell'Ufficio del pubblico ministero presso la Corte d'appello, o da un magistrato del pubblico ministero da lui designato.

Art. 6. — In Addis Abeba e in Harar sono istituiti Tribunali civili e penali con giurisdizione rispettivamente nei territori del Governatorato di Addis Abeba e del Governo dell'Harar.

Il Tribunale è composto di un presidente e di almeno tre giudici.

Un magistrato presso ciascun Tribunale adempie all'ufficio di rappresentante del pubblico ministero.

Art. 7. — Presso la Corte d'appello e presso ciascun Tribunale è istituito un ufficio di cancelleria composto, a seconda delle esigenze, di uno o più funzionari appartenenti al ruolo delle cancellerie e segreterie giudiziarie del Regno. A ciascun Ufficio del pubblico ministero sono addetti uno o più segretari appartenenti al suddetto ruolo.

Art. 8. — Il Tribunale, tanto in materia civile che in materia penale, giudica in collegio composto del presidente e di due giudici.

Art. 9. — Ad un giudice del Tribunale sono affidate, con decreto del Governatore, su proposta del presidente del Tribunale e del rappresentante del pubblico ministero, le funzioni di pretore.

Art. 10. — Le funzioni istruttorie nei giudizi di competenza del Tribunale e della Corte di assise, sono esercitate dai rispettivi rappresentanti del pubblico ministero.

Nei giudizi di Corte d'appello le funzioni che nel Regno sono di competenza della Sezione istruttoria, sono esercitate dal presidente della Corte stessa.

Art. 11. — Il presidente ed i giudici della Corte d'appello, il presidente ed i giudici del Tribunale, il capo dell'Ufficio del pubblico ministero presso la Corte d'appello, il suo sostituto ed i rappresentanti del pubblico ministero presso il Tribunale, sono nominati con decreto Reale su proposta del Ministro per le colonie di concerto con quello per la grazia e giustizia fra i magistrati appartenenti all'Ordine giudiziario del Regno.

Art. 12. — Per la materia civile e commerciale sono devoluti:

a) alla competenza del Tribunale tutte le controversie di competenza, secondo le norme in vigore, del giudice della Colonia, purchè di valore superiore alle cinquemila lire;

b) alla competenza del pretore le controversie di valore da oltre lire mille a lire cinquemila;

c) alla competenza del residente e del conciliatore le controversie di valore fino a lire mille.

Art. 13. — In materia penale la competenza della Corte di assise, del Tribunale e del pretore, è determinata secondo le norme del Codice di procedura penale, ferme restando le eccezioni previste dagli ordinamenti giudiziari coloniali in vigore.

Art. 14. — Tutti gli affari in corso presso la Corte d'appello di Roma, nel momento dell'entrata in vigore del presente decreto, riguardanti il territorio dell'Africa Orientale Italiana, saranno definiti presso la Corte medesima, fatta eccezione delle cause in materia civile, per le quali le parti siano concordi nel chiederne la devoluzione alla Corte d'appello di Addis Abeba.

Art. 15. — Il presente decreto ha vigore dal 28 ottobre 1936-XIV. Con successivo decreto del Ministro per le colonie, da emanare di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia e per le finanze, si potrà provvedere alla emanazione di norme d'integrazione, sentito il Consiglio superiore coloniale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LESSONA — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1936 - Anno XV
Atti del Governo, registro 379, foglio 123. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° ottobre 1936-XIV, n. 2011.
Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di S. Maria della Croce, in Ferrandina (Matera).

N. 2011. R. decreto 1° ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Arciconfraternita di S. Maria della Croce con sede in Ferrandina (Matera).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 1° ottobre 1936-XIV, n. 2012.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Maria del Popolo, in Vigevano (Pavia).

N. 2012. R. decreto 1° ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di S. Maria del Popolo, con sede in Vigevano (Pavia).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 8 ottobre 1936-XIV, n. 2013.
Autorizzazione alla Regia università di Pavia ad accettare una donazione.

N. 2013. R. decreto 8 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Pavia viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000, disposta in suo favore dalle signore Luisa Bocchi ved. Bergomi e Alessandra Bergomi ved. Ferrari.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 8 ottobre 1936-XIV, n. 2014.
Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione.

N. 2014. R. decreto 8 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 21.000, disposta in suo favore dal sig. dott. Ugo Serra, per l'istituzione di un premio da intitolarsi al nome del prof. dott. Vittorio Serra.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 3 settembre 1936-XIV, n. 2015.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale di Zara.

N. 2015. R. decreto 3 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale di Zara.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 21 agosto 1936-XIV, n. 2016.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Giuseppe, in Cerreto Laziale (Roma).

N. 2016. R. decreto 21 agosto 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita di S. Giuseppe, con sede in Cerreto Laziale (Roma).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1936 - Anno XV

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1936-XV.
Nomina del sig. Giovannola Sergio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda, con la quale il sig. Rinaldi Arturo fu Giov. Battista, agente di cambio presso la Borsa di Roma, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante alle grida del sig. Giovannola Sergio di Alessandro;

Visto il relativo atto di procura in data 10 settembre 1936-XIV, per notar Valerj dott. Edgardo di Roma;
Visti i pareri favorevoli espressi in proposito, dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Roma;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, 9 aprile stesso anno, n. 375, e 30 giugno 1932-X, n. 185;

Decreta:

Il signor Giovannola Sergio è nominato rappresentante alle grida del signor Rinaldi Arturo, agente di cambio presso la Borsa di Roma.

Roma, addì 14 novembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

(5829)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1936-XV.
Nomina del sig. Cavazzini Pietro a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Pueri Carlo fu Oreste, agente di cambio presso la Borsa di Roma ha chiesto la nomina del sig. Cavazzini Pietro fu Amerigo a proprio rappresentante alle grida presso la Borsa stessa;
Visto il relativo atto di procura in data 3 agosto 1936-XIV, per notar dott. Ruggiero Francesco, in Roma;
Visti i pareri favorevoli espressi in proposito dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Roma;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, 9 aprile stesso anno, n. 375, e 30 giugno 1932-X, n. 185;

Decreta:

Il signor Cavazzini Pietro fu Amerigo è nominato rappresentante alle grida del signor Pueri Carlo fu Oreste, agente di cambio presso la Borsa di Roma.

Roma, addì 14 novembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

(5830)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1936-XIV.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Montiglio (Alessandria).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;
Visto il regolamento approvato col R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;
Visto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni della circoscrizione distrettuale delle imposte di Montiglio (provincia di Alessandria);

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° dicembre 1936-XV pei comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Montiglio e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 ottobre 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(5842)

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1936-XIV.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Alessano (Lecce).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;
Visto il regolamento approvato col R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;
Visto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni della circoscrizione distrettuale delle imposte di Alessano (provincia di Lecce);

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° gennaio 1937-XV pei comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Alessano e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 ottobre 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(5841)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 20 corrente, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 4 maggio 1936, n. 982, concernente il nuovo ordinamento del concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria.

(5844)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 3 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze il 21 novembre 1936-XV, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1796, riguardante l'apertura di credito fino ad un milione per le spese occorrenti per le lotterie di Merano e di Tripoli.

(5845)

S. E. il Ministro per le finanze in data 22 novembre 1936-XV, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, recante aumento di competenze al personale statale e degli altri enti pubblici.

(5846)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si comunica che, in data 20 novembre 1936-XV, S. E. il Ministro per le finanze ha trasmesso alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 2573, recante provvedimenti intesi ad agevolare le operazioni di credito all'estero per il pagamento di importazioni.

(5847)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si comunica che, S. E. il Ministro per le finanze, in data 19 novembre 1936-XV, ha trasmesso alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1556, concernente l'autorizzazione al Ministro per le finanze di emettere Buoni speciali del Tesoro in valuta estera.

(5848)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 34.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 487 — Data: 3 aprile 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Firenze — Intestazione: Ricci Sergio fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 Prestito redimibile 3,50 % — Capitale L. 500, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 486 — Data: 8 aprile 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Firenze — Intestazione: Ricci Elvira fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 Prestito redimibile 3,50 % — Capitale: L. 500, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3616 — Data: 3 aprile 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Milano — Intestazione: Carnevali Ermenegildo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 12 Prestito redimibile 3,50 % — Capitale: L. 23.700, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3617 — Data: 3 aprile 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Milano — Intestazione: Carnevali Ermenegildo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 9 Prestito redimibile 3,50 % — Capitale: L. 4600, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 31 ottobre 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: POTENZA.

(5720)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 18.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % 1936	04279	140 —	Ferrarese *Tomaso* fu Pietro, dom. a Malvino (Alessandria).	Ferrarese *Pietro-Tommaso* fu Pietro-*Francesco*, dom. come contro.
3,50 % Redim. 1934	444373	5950 —	Nai Oleari *Luigi* fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Caramora Rita fu Paolo, ved. di Nai Oleari, dom. a Vigevano (Pavia); con usufr. a Caramora Rita di cui sopra.	Nai Oleari *Giuseppe-Paolo-Luigi*, minore, ecc. e con usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % 1906	251425	45,50	Delapierre Francesco fu Francesco,Antonio, minore sotto la p. p. della madre *Liscas* Anna-Caterina, domiciliata a Gressoney Sàint Jean (Torino).	Delapierre Francesco fu Francesco-Antonio, minore sotto la p. p. della madre *Lisco* Anna-Caterina, dom. come contro.
3,50 % Redim. 1934	481926	126 —	Casa di ricovero Fenzi di Conegliano (Treviso) amministrata dalla locale Congregazione di Carità: con usufrutto vitalizio a Cristofoli Anna fu *Antonio*.	Intestata come contro: con usufrutto vitalizio a Cristofoli Anna fu *Pietro*.
»	491918	1172,50	Badanelli Angelo di Alfredo, dom. a Piombino, con usufrutto vitalizio a favore di Piacentini *Antonietta* fu *Cristoforo* ved. Maruzzi, dom. a Pisa	Badanelli Angelo di Alfredo, dom. a Piombino, con usufrutto vitalizio a favore di Piacentini *Maria-Antonietta o Maria-Antonia* fu *Cristofano* ved. Maruzzi, dom. a Pisa.
»	491917	1083,50	Salvi Costanza di Giovanni in Maruzzi, dom. a Piombino, con usufr vitalizio a Piacentini *Antonietta* fu *Cristoforo* ved Maruzzi dom. a Pisa.	Salvi Costanza di Giovanni in Maruzzi, dom. a Piombino, con usufr. vitalizio a Piacentini *Maria-Antonietta o Maria-Antonia* fu *Cristofano* ved., Maruzzi, dom. a Pisa
»	491903	1200,50	Maruzzi Caterina fu Luigi, nubile, dom. a Pisa, con usufrutto vitalizio a Piacentini *Antonietta* fu *Cristoforo* ved. Maruzzi dom. a Pisa.	Maruzzi Caterina fu Luigi, nubile, dom. a Pisa, con usufrutto vitalizio a Piacentini *Maria-Antonietta o Maria-Antonia* fu *Cristofano* ved. Maruzzi, dom. a Pisa.
»	491908	1200,50	Maruzzi Maria-Teresa, come sopra	Maruzzi Maria-Teresa, come sopra.
»	491906	1200,50	Maruzzi Mario, come sopra.	Maruzzi Mario, come sopra.
»	491902	1200,50	Maruzzi Robertina, come sopra.	Maruzzi Robertina, come sopra.
»	491904	1200,50	Maruzzi Giuseppe, come sopra.	Maruzzi Giuseppe, come sopra.
»	491914	1330 —	Maruzzi Leopolda di Francesco, nubile, dom. a Piombino con usufr. vit. a Piacentini *Antonietta* ecc. come sopra.	Maruzzi Leopolda di Francesco, ecc. ecc. come sopra.
»	491913	854 —	Maruzzi Clara, ecc. come sopra,	Maruzzi Clara, ecc. come sopra,
»	491905	1200,50	Maruzzi Fortunata fu Luigi, in Giani, dom. a Firenze, ecc. come sopra.	Maruzzi Fortunata fu Luigi, in Giani, ecc. ecc. come sopra.
»	491907	1200,50	Maruzzi Michelangiolo fu Luigi, dom. a Pisa, ecc. ecc. come sopra	Maruzzi Michelangiolo fu Luigi, dom. a Pisa, ecc. ecc. come sopra.
»	244965	217 —	Miotti Carlo fu *Attilio* dom. a Borgo Lavezzaro (Novara).	Miotti Carlo fu *Ettore-Attilio* dom. a Borgo Lavezzaro (Novara).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 31 ottobre 1936 - Anno XV.

Il direttore generale: POTENZA.

(5721)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 17).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	621787	350 —	Sardi Clelia di Francesco, nubile, dom in Ventimiglia (Porto Maurizio); dotale della titolare pel matrimonio da contrarsi dalla stessa con Visca *Valentino, Giuseppe, Ettore* di Stefano	Intestata come dote; dotale della titolare pel matrimonio da contrarsi dalla stessa con Visca *Giuseppe, Ettore, Valentino* di Stefano.
3,50 % redim. (1934)	161077	70 —	*Canzoniere Nicola* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre domt. a Campomaggiore (Potenza).	*Cànzoniero Vito-Nicola* di Giovanni, minore ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	321678	1183 —	*dello Joio* Ludovico e Teresa di Ludovico, maggiorenni e *dello Joio* Anna, Filomena, Vincenzo, Michele, Ciretta di Ludovico, minori sotto la p. p. del padre, domt. a Gragnano (Napoli), e figli nascituri di *dello Joio* Ludovico fu Gennaro, tutti eredi indivisi e in parti eguali di *dello Joio* Ludovico fu Giovanni, con usufrutto vitalizio a *dello Joio* Ludovico fu Gennaro, domt. a Gragnano (Napoli).	*Dello Joio* Ludovico e Teresa di Ludovico, maggiorenni e *Dello Joio* Anna, Filomena, Vincenzo, Michele, *Maria* e Ciretta di Ludovico, minori sotto la p. p. del padre, domt. a Gragnano (Napoli), e figli nascituri di *Dello Joio* Ludovico fu Gennaro, tutti eredi indivisi e in parti eguali di *Dello Joio* Ludovico fu Giovanni; con usufrutto vitalizio a *Dello Joio* Ludovico fu Gennaro, domt. a Gragnano (Napoli).
3,50 % redim. (1934)	147296	1144,50	Virga *Marietta* di Ettore, moglie di Violante Pietro, domt. a Petralia Sottana (Palermo) vincolata.	Virga *Marianna* di Ettore, moglie ecc. e vincolato, come contro
»	42693	777 —	Lombardi Ines fu Giovanni, moglie di Gallina *Vittorio* di Antonio domt. a Pieve del Cairo (Pavia) vincolata.	Lombardi Ines fu Giovanni, moglie di Gallina *Vincenzo-Vittorio* di Antonio domt. e vincolato come contro.
»	47161	147 —	Guerra Elena fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre *Veanello Alice* di Achille, ved. di Guerra Antonio, domt. a Mirano Veneto (Venezia).	Guerra *Antonia-Elena* fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre *Vianello Tidea* ecc. come contro
»	218080 114016	87,50 17,50	Benedetti *Giulio* di Giovanni, domt. in Castelfranco Emilia (Bologna) vincolata	Benedetti *Giglio* di Giovanni, domt. e vincolata come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	425441	850,50	Reicend Maria-Teresa fu Leopoldo, moglie di Candeli *Giuseppe*, domt. in Torino, vincolata.	Reicend Maria-Teresa *o Teresa* fu Leopoldo, moglie di Candeli *Cipriano Giuseppe, Francesco*, domt. in Torino vincolata.
3,50 % redim. (1934)	382588	157,50	Montanaro *Paolina* di *Pietro*, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Genova	Montanaro *Paola* di *Roberto Pietro*, minore ecc. come contro
»	299843 299844 299845	287 — 287 — 287 —	Fabre Cesare, Giuseppina, Gian-Carlo fu Giorgio, domt. a Torino: con usufrutto vitalizio a Fabre Clara fu Francesco, ved. di Vannucci Everardo, domt. a Cuneo.	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio a Fabre *Emilia-Chiara-Marianna* fu Francesco, ved. ecc. come contro
Cons. 3,50 % (1906)	272207	48,75	Vannucci Assunta fu Everardo, nubile, domt. in Roma, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro e con usufrutto vitalizio come la precedente
3,50 % redim. (1934)	354298	150,50	Lombardi Domenico fu Donatangelo, domt. a Casalciprano (Campobasso)	Lombardi Domenico fu Donatangelo, *minore sotto* la tutela di Silvestri Michele fu Rocco, domt. come contro.
»	174417	248,50	Biscaldi *Margherita* fu Serafino, moglie di Sietti Luigi, domt. a Gambolo (Pavia) vincolata.	Biscaldi *Maria-Margherita* fu Serafino, moglie ecc come contro, vincolata.
Cons. 3,50 % (1906)	667907 674097 674528 698242	28 — 80,50 280 — 52,50	Di Tomaso *Chiara* fu Francescopaolo, moglie di Corsi Antonio fu Vincenzo, domt. a Casacalenda (Campobasso) vincolate	Di Tomaso *Maria-Chiara* fu Francescopaolo, moglie ecc. come contro
3,50 % redim. (1934)	307545	70 —	Intestata come la precedente, vincolata.	
	174423	164,50	Tomaso *Chiara* fu *Francesco-Paolo*, moglie ecc. come la precedente, vincolate	Intestate come la precedente vincolate.
» »	110079 340985 340984	777 — 357 — 119 —	Gaudio Giovanni, *Pietro* e Romildo fu Firmino, minori sotto la p. p. della madre Roggero Eugenia ved. Gaudio, domt. a Casale Monferrato (Alessandria). L'ultima rendita è con usufrutto vitalizio a Roggero Eugenia fu Pietro, ved. Gaudio, domt. come la precedente.	Gaudio Giovanni, *Alfredo* e Romildo fu Firmino, minori ecc. come contro. L'ultima rendita è con usufrutto vitalizio come contro
Cons. 3,50 % (1906)	288867	340 —	Zanoni *Elisa* fu Ignazio, minore sotto la p. p. della madre Maria Bartolani di Antonio, domt. in Verona.	Zanoni *Elisabetta-Vittoria* fu Ignazio, minore sotto la p. p. della madre ecc. come contro.
»	516488 523235	17,50 133 —	Pirandello *Romeo, Giuseppe* di Giuseppe-Vittorio, minore sotto la p. p., domt. a Palermo	Pirandello *Giuseppe-Vittorio* di Giuseppe-Vittorio, minore ecc. come contro.
3,50 % redim. (1934)	117931	35 —	*Sgarlazzetta* Maria di Giovanni, moglie di Sormani Albino, domt. a Mede (Pavia).	Sgarlassetta Maria-*Caterina di Giovanni*, moglie ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	794773 794774 794775	7 — 7 — 7 —	Roggero Anna » Margherita Maria » Domenico fu Andrea minori sotto la tutela della madre Bertola *Vittoria* ved. Roggero, domicil. in Monastero Vasco (Cuneo).	Roggero Anna » Margherita Maria » Domenico fu Andrea minori sotto la tutela della madre Bertola *Giuliano-Vittoria* ecc. come contro.
»	796516 796518 796519 800409 800410 800411 801960 804208 813219	38,50 38,50 38,50 35 — 35 — 35 — 59,50 52,50 87,50	Roggero Anna Id. Margherita-Maria Id. Domenico Id. Anna Id. Domenico Id. Margherita Id. Anna, Margherita e Domenico Id. Anna, Domenico e Margherita Id. Anna, Domenico e Margherita fu Andrea minori sotto la p.p. della madre Bertola *Vittoria* vedova Roggero, domt. in Monastero Vasco (Cuneo).	Roggero Anna Id. Margherita-Maria Id. Domenico Id. Anna Id. Domenico Id. Margherita Id. Anna, Margherita e Domenico Id. Anna, Domenico e Margherita Id. Anna, Domenico e Margherita fu Andrea minori sotto la p.p. della madre Bertola *Giuliana-Vittoria*, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 ottobre 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: POTENZA.

(4229)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 21 novembre 1936-XV - N. 226.

S. U. A. (Dollaro)	19 —	Polonia (Zloty)	360 —
Inghilterra (Sterlina)	92,93	Svezia (Corona)	4,8193
Francia (Franco)	88,30	Turchia (Lira turca)	15,10
Svizzera (Franco)	436,50	Ungheria (Pengo)	5,626445
Argentina (Peso carta)	5,285	Rendita 3.50 % (1906)	74,45
Austria (Shilling)	3,5555	Id 3.50 % (1902)	72,05
Belgio (Belga)	3,21	Id. 3 % lordo	54,175
Bulgaria (Leva)	23,40	Prest. redim. 3.50 % 1934	74,10
Cecoslovacchia (Corona)	66,65	Rendita 5 % 1935	92,025
Danimarca (Corona)	4,1477	Obbl. Venezie 3.50 %	88,075
Germania (Reichsmark)	7,6336	Buoni nov. 5 % Scad. 1940	100,175
Islanda (Corona)	4,225	Id id. 5 % - Id 1941	100,225
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	Id id 4 % - Id. 15-2-43	80,60
Norvegia (Corona)	4,7059	Id id. 4 % - Id. 15-12-43	89,025
Olanda (Fiorino)	10,2775	Id id. 5 % - Id 1944	95,45

Media dei cambi e dei titoli del 23 novembre 1936-XV - N. 227.

S. U. A. (Dollaro)	19 —	Polonia (Zloty)	360 —
Inghilterra (Sterlina)	92,93	Svezia (Corona)	4,8193
Francia (Franco)	88,30	Turchia (Lira turca)	15,10
Svizzera (Franco)	436,50	Ungheria (Pengo)	5,626445
Argentina (Peso carta)	5,285	Rendita 3.50 % (1906)	74,90
Austria (Shilling)	3,5555	Id. 3.50 % (1902)	72,175
Belgio (Belga)	3,21	Id 3 % lordo	54,25
Bulgaria (Leva)	23,40	Prest. redim. 3.50 % 1934	74,45
Cecoslovacchia (Corona)	66,65	Rendita 5 % 1935	92,375
Danimarca (Corona)	4,1477	Obbl. Venezie 3.50 %	88,05
Germania (Reichsmark)	7,6336	Buoni nov. 5 % Scad. 1940	100,25
Islanda (Corona)	4,225	Id. id. 5 % - Id. 1941	100,30
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	Id. id 4 % - Id. 15-2-43	89,425
Norvegia (Corona)	4,7059	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	89,35
Olanda (Fiorino)	10,2775	Id id. 5 % - Id. 1944	95,35

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concessione di diplomi al merito della redenzione sociale in applicazione del R. decreto 19 ottobre 1922, n. 1440.

Decreti di S. E. il Ministro Guardasigilli in data 30 settembre 1936-XIV.

Diplomi di 1° grado.

Padre Lino Maupas - alla memoria.
Patronato Liberati dal carcere delle Opere della Misericordia, con sede in Torino.

Diplomi di 2° grado.

Pavanello comm. Gino
Castellani conte dott. Luigi nob. De Sermenti
Castelli Attilio
Seminari Adolfo
Terzo Ordine Francescano in Brescia
De Luise cav. uff. Guglielmo
Cairoli don Paolo
Tarozzi cav. dott. don Giuseppe
Bonaldi cav. don Cosimo
Elli cav. uff. don Giuseppe
Crisciticllo don Vincenzo
Imbò don Raffaele
Adamini don Antonio Eligio
Danielli don Luigi

Diplomi di 3° grado.

Anichini Belisario - alla memoria
Aliquò mons. Giuseppe
Pesciotti don Camillo
Camilloni padre Albino
Oggero cav. don Antonio
Bavisotto don Calcedonio
Valentini don Attilio
Bollato cav. don Giuseppe
Contini don Alfredo
Borgna don Giovanni
Calessi don Lelic
Valentini don Giuseppe
Furiesi cav. don Nicolò
Cucuccio don Calogero
Nicosia don Giovanni
Vuolo don Vincenzo
Musmarra don Vincenzo
Primavera don Pasquale
Caccuri cav. don Giuseppe
Petrini can. Arcangelo Luigi
Troise don Stanislao
Milidieri cav. prof. Nicola
Benamanti don Giuseppe
Salvadori cav. don Alberto
Fasce don Colombo
Spano don Gavino
Fiore don Antonio
Falai don Enrico
Turco cav. don Silvestro
Montalbano don Mario
Mariani don Ignazio
Mattioli don Emilio
Celli don Germano
Roverio cav. mons. Giacomo
Cavallini can. cav. prof. Maurizio
Morricone can. cav. Camillo
De Stefani don Andrea
Asson don Alessandro Candido
Magnini don Felice
Calabrò cav. don Antonino
Gozzo don Giuseppe
Chiot don Giuseppe
Fontanesi don Aldo
Iorio don Torquato
Moralli don Stefano
Bottaro don Vincenzo
Conti don Alfredo
Donnini can. don Ottavio
Galli don Francesco
Gurgo-Salice don Giov. Battista
Mandolini cav. can. Guido
Mura can. don Felice
Papassidi can. don Tindaro
Tassotti don Bernardino
Palmisano don Gaetano
Roggio padre cav. Antonio
Belletti don Camillo
Comunità delle Suore addette alla Casa Penale per donne di Trani
Musmeci Fresta Francesco
Spena Angelo
Soria cav. prof. don Amilcare
Tammasoni Esmundo
Clerici prof. Arturo
Andolina Giuseppe
Giannuzzi can. prof. Giacomo
Giannuzzi prof. Giovanni
Le Noci Giuseppina
Marciano cav. Leonardo
Verdicchio Vincenzo
Barbieri cav. Giuseppe
Orlandi cav. Giulio
Gervasi padre Salvatore
Fois Orlando
Abiusi Giuseppe
Altamore Maria
Cesareo Pietro Guido
Cesareo Santi Edoardo
Di Benedetto Giuseppe
Massarelli Attilio
Maugeri Luciano
Vergottini Benvenuto
Lentini Michele
Lentini cav. Gioacchino
Gilli Nozzoli Ilda
Albertini Giuseppe
Bini cav. Gerardo
Bonini Elvira
Carlini Rosa
Falabella Itala
Gori Gisella
La Guardia Giovanni
Naldi Giuseppe
Nocentini Armando
Pini Icilio
Sberna Elena
Tarli Ruggero
Zini Carlo
Sante Modesto
Bucci cav. Alfredo
Rosiello cav. uff. Nicola
Ruggeri Romolo
Velli Nicola
Cappelletti prof. Mario
Amico Luigi
Fae don Giuseppe
Placanica Vincenzo
Antoni Gaetano
Checchi Ruffo
Grandinetti Fulvio
Marchetti Luigi
Pardini prof. Luigi
Piccioli padre prof. Giuliano
Sanetti Ada
Simonetto mons. can. Ferdinando
Tognetti Amelio
Recchia cav. Giuseppe
Caravaglios Francesco
Suraci prof. Vincenzo
Conti Pietro
Diamadi Theo
Montella Carlo
Magro Gentile Salvatore
Sindoni Antonino
Carcò Paolo
Siragusa Mario
Baraldini Liderico
Bordi Michele
Falciatore comm. Luigi
Gervasi prof. cav. Lorenzo
Dall'Aglio Augusto
Guglielmino Giovanni
Dedola Angelo
Ladu Giovanni
Musa don Antonio
Andreotti prof. don Giuseppe
Bettanini cav. don Antonio
Migliorato Cesare
Amiotti Carlo
Marafioti prof. Gaetano
Alberini Carlo
De Micheri Serafino
Suffritti Gaetano
Torricelli prof. Luigi detto Gino
Cuscianna cav. prof. Giulio
Berti cav. Giuseppe
Pocorobba Filippo
Penso Francesca
Campo Emanuele
Floridia Giorgio
Borruto Fortunato
Garavaldi Alfredo
Iannaco Carmine
Iannaco Mario
Manenti Giorgio
Mangiapelo rev. padre Antonio
Turano prof. Francesco
Muzio cav. prof. Albino
Di Marco Rosolino
Iacona Carmelo
Monetti prof. don Carlo
De Cristo Francesco
Lo Faro Giuseppe
Iori Umberto
Faso Giuseppe
La Scola cav. Vincenzo
Trotti Michele
Messina Tommaso
Titolo Luigi
Mangogna Francesco
Brasi Giovanni
Tateo don Pietro Giuseppe
Vettore Romeo
Manzoni Emma
Recchia Vittorina
Selmin Eugenio
Tartaglia Gino
Fulco cav. prof. Santo
Tarallo cav. uff. prof. Pietro
Zilio Grandi Caterina.

Decreti di S. E. il Ministro Guardasigilli in data 12 ottobre 1936-XIV.

Diploma di 2° grado.

Suor Agnese Malta, al secolo Francesca Malta.

Diplomi di 3° grado.

Sciacca Vincenzo
Uleri Stefano
Imberti Candido
Milesi Luigi
Nava Alberto
Re Luigi
Rossi Luigi
Pani Luigi
Lo Monaco Giacomo
Fantuzzi Oscar
Barcellona Marianna
Fiore prof. Ernesto
Della Bianchina Cipriano
Rappelli Raimondo
Barbieri cav. Oreste
Margheri dott. Enzo
De Carolis cav. Giovanni
Pasa cav. prof. Attilio

Decreti di S. E. il Ministro Guardasigilli in data 27 ottobre 1936-XIV.

Diplomi di 1° grado.

S. E. Marongiu gr. uff. Antonio
Lombardi comm. Alfredo
Mazzarisi cav. uff. Giovanni Battista

Diplomi di 2° grado.

Giannini cav. Ciro
Marchionni don Fernando.

Decreti di S. E. il Ministro Guardasigilli in data 3 novembre 1936-XV.

Diploma di 1° grado.

S. E. Balbo cav. di gr. cr. Italo.

Diplomi di 2° grado.

S. E. Bruni gr. uff. Giuseppe
Vellani gr. uff. Ercole
Valenzi comm. Ferdinando
Tallarigo comm. Cesare

Diplomi di 3° grado.

Stern comm. Alberto
Fazioli comm. Umberto
Conti cav. Giuseppe
Ferri cav. Guido
Arbanassi cav. Ezio

Decreti di S. E. il Ministro Guadasigilli in data 12 novembre 1936-XV.

Diplomi di 3° grado.

Veronesi Germano
Acuto Alessandro
Guazzetti Teresio
Petazzi Giulio Giacinto
Portiglia Maria
Reitano Ignazio
Riera Salvatore
Rogato Francesco
Ponz de Leon Eustachio
Agliati Mario
Bardelli prof. Romeo
Costantini Enzo
Cozzi Marcella
D'Aversa Gabriella
Frattini Maria
Gaglione prof. Francesco Tomaso.
Longone cav. Ambrogio
Maranci Gaetano
Pezzini Jacopo
Quattri Carlo
Ratti rag. Francesco
Ratti Giuseppe
Rosti Camillo
Toffoloni Alcide
Toffoloni Luigi
Venanzi Egidio
Robbiati Elda
Crisostomi don Cristostomo
Fabiani Teresa
Faggiotta cav. don Vittorio
Alleva Annunziata Maria in De Pauli

(5818)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Società di credito e sconto di Pola, in liquidazione.

Il giorno 12 novembre 1936-XV, ad ore 16, su invito del commissario liquidatore, si sono riuniti in uno degli uffici della Direzione della Cassa di risparmio di Pola i componenti il Comitato di sorveglianza della Società di credito e sconto di Pola, in liquidazione, signori: avv. Igino Vernier fu Vincenzo, cav. Giuseppe Camponi di Pasquale, e dott. Pietro Filiputti fu Antonio, nominati dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del Credito con provvedimento del 15 ottobre 1936-XIV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 ottobre 1936-XV, n. 252.

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 58 del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, i suddetti hanno dichiarato di accettare la nomina ed hanno proceduto, seduta stante, alla elezione del presidente nella persona del signor dott. Pietro Filiputti fu Antonio che ha dichiarato di accettare.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Comitato di sorveglianza:

Dott. Pietro Filiputti - Giuseppe Camponi - Avv. Igino Vernier.

(5819)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Revoca della graduatoria del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 13252 in data 16 giugno a. c. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 4 luglio successivo, n. 153, col quale veniva approvata la graduatoria del concorso del 1935 ai posti vacanti di levatrice condotta della Provincia;

Visto che, successivamente alla pubblicazione di tale decreto e precisamente in data 27 agosto a. c., la levatrice Sperotti Luigia da S. Giovanni Ilarione ha presentato ricorso contro l'operato della Commissione giudicatrice della quale lamenta la mancata osservanza delle norme sulle precedenze a parità di merito, stabilite dal Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;

Visto che effettivamente, nonostante le contrarie risultanze del verbale della Commissione giudicatrice, fra le due classificate ex aequo soltanto la levatrice Sperotti risulta con prole, mentre ne è priva invece (come si rileva dalla situazione di famiglia rilasciata dal podestà di S. Giovanni Ilarione il 19 agosto 1935 e legalizzata il 26 agosto 1935), la levatrice Muliari, già nominata alla condotta ostetrica di S. Giovanni Ilarione;

Considerato che di tale diversa situazione di famiglia non si rileva traccia alcuna nel predetto verbale, ragione per cui è stata già approvata da questa Prefettura la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice, l'operato della quale pertanto, solo ora, a seguito del ricorso della Sperotti, si manifesta viziato di illegittimità per mancata applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;

Ritenuto che per tale vizio di illegittimità non può essere approvata, pel combinato disposto dell'art. 69 del testo unico approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e dell'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, la graduatoria di cui sopra nella quale è assegnata alla levatrice Muliari una precedenza che invece spetta alla levatrice Sperotti;

Decreta:

È revocato il precedente decreto in data 16 giugno a. c. e sono rimessi gli atti alla Commissione giudicatrice presso la Regia Prefettura di Vicenza per la formazione della nuova graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni di seguito all'albo del comune di S. Giovanni Ilarione.

Verona, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

(5822) *Il prefetto*: VACCARI.

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

Proroga del concorso a posti di sanitario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il R. decreto-legge 29 ottobre 1936-XV, n. 1925;

Rende noto:

E' prorogato al 31 dicembre 1936, ore diciotto, il termine utile per la presentazione dei documenti e delle domande di ammissione ai concorsi indetti con bando 31 dicembre 1935 già prorogati al 31 luglio 1936 per i posti di medico, veterinario e levatrice condotti vacanti nella provincia al 30 novembre 1935:

Medici: Breno, Corteno, Desenzano del Garda, Lozio e Remedello;

Veterinari: Vobarno;

Levatrici: Carpenedolo, Cedegolo, Desenzano del Garda, Lonato-Desenzano, Mairano, Montichiari e Rudiano.

Fermi restando gli aumenti al limite di età previsti da disposizione in vigore: in esecuzione del citato decreto possono parteciparvi i sanitari che non abbiano superato 34 anni.

I concorsi saranno per titoli ed esami.

Brescia, addì 16 novembre 1936 - Anno XV

(5840) *Il prefetto*: SALERNO.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.